



OPEN DIALOGO RESIDENZE D'ARTISTA  
Open Dialogo Artist Residencies



*UMANO DISUMANO POSTUMANO  
(GEOSOFIE SENSIBILI)*

Human Inhuman Posthuman  
(Sensitive Geosophies)

Details about Workshop

\_13th October\_



## IT:

Il workshop condotto da Monica Barone e dal suo team Davide Tagliavini e Valentina Barbarini, è un percorso di 4 ore aperto a performer professionist\* e non professionist\*, studios\* e curios\* di ogni genere, condizione e abilità, all'interno del quale condividere la propria ricerca, attraverso pratiche volte a scardinare i confini imposti dalla finitezza del corpo e allo stesso tempo, vuole essere anche un momento di lavoro esperienziale, una focalizzazione sul "sentire", allo scopo di allargare la propria consapevolezza facendo esperienza della sensibilità, intesa come fonte di conoscenze.

Nel workshop sono inclusi momenti di feedback, scambi e domande.

Il laboratorio associato alla ricerca di *Umano Disumano Postumano* si svilupperà su due aspetti che si intersecheranno a vicenda: il concetto di limite psicofisico e il lavoro sulla figura del testimone.

Esploreremo il concetto di limite a diversi livelli (estensione del corpo, percezione, "stare" nel limite e sviluppo del movimento) e propriocezione (esplorazione dello spazio a occhi chiusi o bendati).

Il lavoro prevede momenti in gruppo, in coppia e in trio dove si sperimenterà la figura del testimone.

Il testimone agisce autonomamente rispetto alla coppia e, senza interagire direttamente con chi sta danzando in quel momento, si relaziona a ciò che percepisce dagli altri, ne condivide lo spazio danzando per conto proprio, traducendo e allargando la danza della coppia.

Il percorso si svolgerà in tre momenti: una prima parte di riscaldamento ed esplorazione, una seconda più ludica e sperimentale, e si concluderà con brevi composizioni estemporanee.

«Perseguo il risveglio delle intelligenze profonde e connaturali, forme di conoscenza intuitiva, in modo da superare il pensiero binario antagonista e sperimentare un ampliamento degli orizzonti culturali. La possibilità di un umano "a tutto tondo" può essere raggiunta attraverso un'arte che produce nuove istanze e nuovi territori da esplorare.» M. Barone



## EN:

The workshop, led by Monica Barone and her team Davide Tagliavini and Valentina Barbarini, is a **4-hour course** open to **professional and non-professional performers, researchers\* and curious\* of all kinds, conditions and abilities**, in which to share their research, through practices aimed at unhinging the boundaries imposed by the finiteness of the body. At the same time, it is also intended to be a moment of experiential work, a focus on 'feeling', in order to broaden one's awareness by experiencing sensitivity, understood as a source of knowledge.

The workshop includes moments of feedback, exchanges and questions.

The workshop associated with the ***Human Inhuman Posthuman*** research will develop on two aspects that will intersect with each other: the concept of the **psychophysical limit** and the work on the figure of the **witness**.

We will explore the concept of limit at different levels (extension of the body, perception, 'being' in the limit and development of movement) and proprioception (exploration of space with eyes closed or blindfolded).

The work includes moments in groups, pairs and trios where we will experiment with the figure of the witness.

The witness acts autonomously with respect to the couple and, without interacting directly with those who are dancing at that moment, relates to what he/she perceives from the others, shares the space by dancing on his/her own, translating and expanding the dance of the couple.

The course will take place in three stages: a first warm-up and exploration part, a second more playful and experimental part, and will conclude with short impromptu compositions.

«I pursue the awakening of deep and connatural intelligences, intuitive forms of knowledge, so that we can overcome antagonistic binary thinking, and experience a broadening of cultural horizons. The possibility of a 'fully-rounded' human can be reached through art that produces new instances and new territories to explore.» M. Barone